

30 giugno 2017



SINTOMI VISIBILI IL
28 AGOSTO 2018



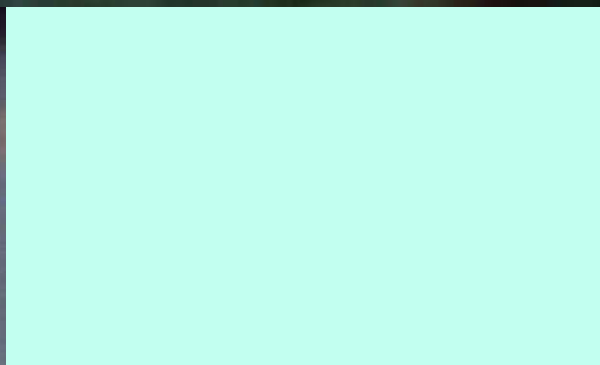
SINTOMI VISIBILI IL 28 AGOSTO 2018



Ralstonia solanacearum: PATATA sintomi in campo



***Ralstonia solanacearum*:** sintomi ai tuberi



Normativa vigente

Decreto lotta obbligatoria

D.M. 30/10/2007 Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum*

Allo scopo di prevenire e contenere la diffusione di questa batteriosi dal 21 febbraio 2008 è in vigore un D.M. che dispone la LOTTA e le PRESCRIZIONI contro *Ralstonia solanacearum* in tutto il territorio nazionale.

Questo decreto specifica quali PRESCRIZIONI FITOSANITARIE dovranno essere adottate dal Servizio Fitosanitario in caso di ritrovamento della batteriosi e detta le indicazioni specifiche per la gestione del prodotto (patata o pomodoro), dell'area infetta e dei macchinari impiegati.

D.M. 30/10/2007 Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum*

L'art 2 specifica i monitoraggi ufficiali che annualmente i Servizi Fitosanitari devono effettuare e che riguardano:

le solanacee sensibili, piante spontanee sensibili, acque per irrigazione trattamenti e acque di scolo, suoli, rifiuti solidi e acque reflue degli impianti di trasformazione industriale e di confezionamento.

I SFR annualmente notificano al SFC e questo agli altri Stati membri ed alla Commissione U.E.

D.M. 30/10/2007 Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum*

Art. 3 Denuncia obbligatoria

Chiunque venga a conoscenza di casi sospetti o accertati della presenza di Rs ne deve dare **comunicazione** immediata al SFR competente per territorio

E' INDISPENSABILE UNA FORTE COLLABORAZIONE TRA CHI OPERA SUL TERRITORIO cioè tra AGRICOLTORI TECNICI E SERVIZIO FITOSANITARIO

Sul nostro territorio:

- storia dei ritrovamenti della malattia
- cosa ha fatto il Servizio fitosanitario



RITROVAMENTI DELLA MALATTIA

- 1) Segnalazione non molto credibile su pomodoro a Modena negli anni '60
- 2) Infezioni su patata nel 1995 a BO e RA dovuta ad un lotto infetto di tuberi-seme olandesi
- 3) Casi sporadici da allora soprattutto su patata
- 4) Un caso a FE nel 2014 su pomodoro
- 5) Infezioni nel 2017 a FE – BO – PR
- 6) Infezioni nel 2018 a FE e BO

L'art 2 monitoraggi ufficiali:

Su PATATA: da metà anni '90 vengono eseguiti :

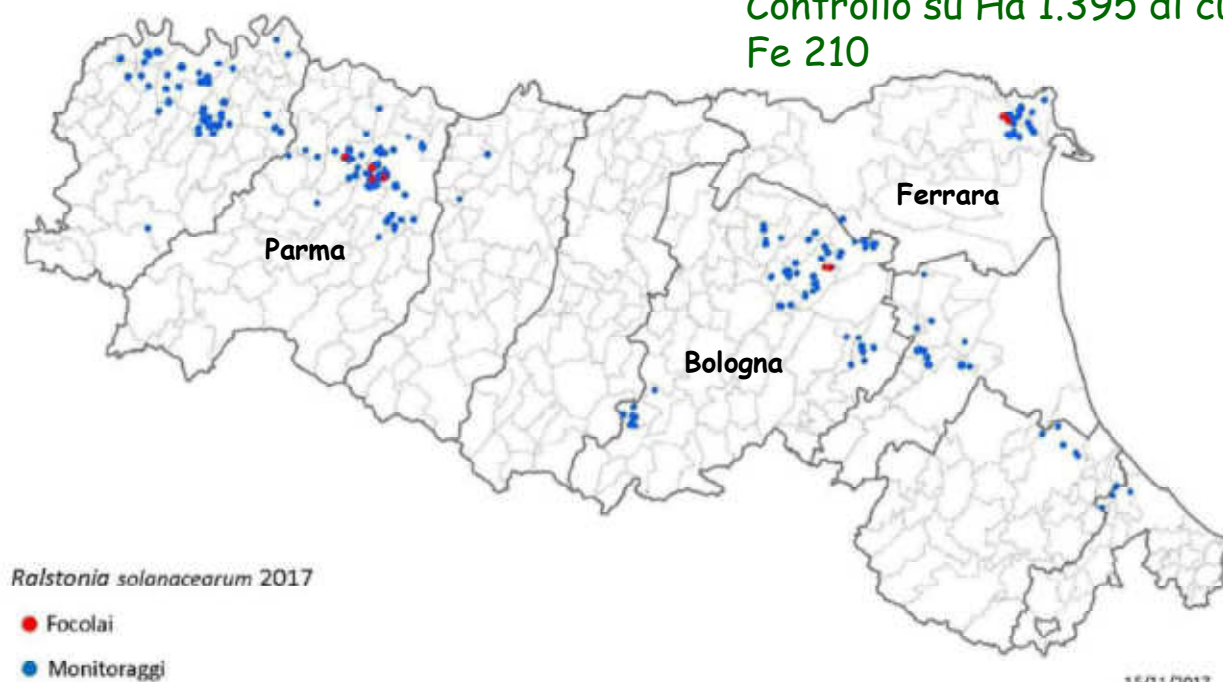
- Controlli tuberi seme durante la distribuzione nei campi (110 lotti)
- Ispezioni visive ai campi in produzione (5% della superficie regionale)
- Alla raccolta con prelievo di campioni per analisi di laboratorio (centri di raccolta o agricoltori iscritti al RUP.)
- Analisi di acque di lavorazione patate e dei canali di irrigazione;
- Analisi sulla flora infestante dei canali nel bolognese.

Su POMODORO: dal 2001 al 2013 analizzate piante asintomatiche, in media in 30 appezzamenti, presso il laboratorio di batteriologia dell'Università di Bologna.

dal 2014 controlli in campo con prelievo di campioni con sintomi sospetti

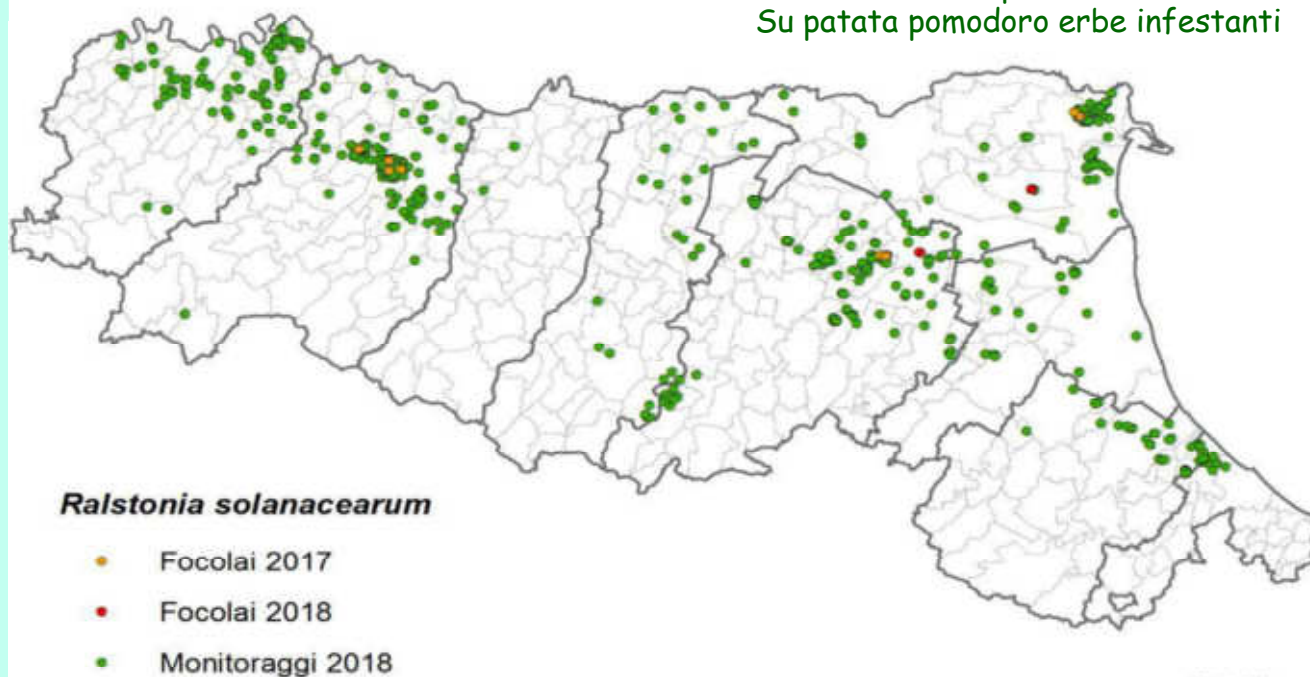
Anno 2017 Monitoraggi di campo

Controllo su Ha 1.395 di cui a Fe 210

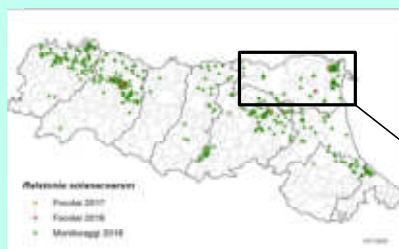


Anno 2018 Monitoraggi di campo

Controllo su Ha 2.370 di cui a Fe 420
con circa 40 campioni
Su patata pomodoro erbe infestanti



Anno 2018

distribuzione dei monitoraggi per *Ralstonia* s. in prov. di FE (ha 420)

Campioni analizzati 2018 nel ferrarese in area di produzione pomodoro e patata

ACQUA: 22 CAMPIONI → **TUTTI NEGATIVI**

- 20 campioni prelevati in due diverse epoche (metà giugno e inizio agosto), da 10 canali, nelle zone focolaio 2014 e 2017
- 2 campioni da due canali nella zona focolaio 2018

PIANTINE DA TRAPIANTO: 4 LOTTI → **TUTTI NEGATIVI** (campioni asintomatici)

PIANTE SPONTANEE: 4 CAMPIONI

- prelevati nella zona focolaio 2017 → **1 campione positivo**

PIANTE DA CAMPI IN PRODUZIONE: 6 CAMPIONI

- 3 consegnati al SFR da tecnici
- 3 prelevati, in un solo appezzamento, da ispettori nell'ambito del monitoraggio regionale → **3 campioni positivi**
- PATATA: 31 campioni di piante e tuberi → **TUTTI NEGATIVI**

•D.M. 30/10/2007 Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum*: **PRESCRIZIONI di**

Eradicazione focolai

- **Distruuggere** l'unità di coltivazione contaminata con pirodiserbo, dissecicante, sfibratura e interrimento con aratura profonda
- **Decontaminazione** macchinari, mezzi trasporto, magazzini, strutture, attrezzi, contenitori, terriccio, bancali, con vapore oppure con ipoclorito di sodio all'1%



12 luglio 2017: 1° azienda a Codigoro: il campo è stato disseccato



D.M. 30/10/2007 Lotta obbligatoria

Prescrizioni su appezzamenti dichiarati contaminati

- per quattro anni vegetativi, a decorrere dalla data della determinazione regionale, è vietato coltivare patate, pomodori o altre solanacee (peperone, melanzana, ecc.) nonchè Brassicacee (cavoli in genere) ed è fatto obbligo di eliminare le piante spontanee di patata, di pomodoro e di solanacee infestanti
- al 5° e 6° anno vegetativo, a decorrere dalla data della determinazione regionale, è possibile coltivare patate e pomodori destinati al consumo, dandone comunicazione al SFR, ed è fatto obbligo di eliminare le piante spontanee di patata, di pomodoro e di solanacee infestanti

D.M. 30/10/2007 Lotta obbligatoria

Prescrizioni su appezzamenti dichiarati contaminati

- in tutti gli appezzamenti dell'azienda adiacenti al campo contaminato, a decorrere dalla data della determinazione regionale, per i 3 anni successivi:
- è fatto obbligo di eliminare le piante spontanee di patata, di pomodoro e di solanacee infestanti;
 - vietato produrre tuberi- seme di patata o piantine di pomodoro;
 - vietato utilizzare piantine di pomodoro o tuberi- seme di patata autoprodotte;
 - vietato utilizzare acque di irrigazione prelevate a valle di fossi o canali che raccolgono le acque di scolo dei terreni dichiarati contaminati.

**Non esistendo metodi di lotta efficaci è
fondamentale la PREVENZIONE:**

- Impiegare seme sano certificato
 - Piantine sane controllate
- Fare un attento monitoraggio per segnalare con tempestività sintomi sospetti
- Limitare la presenza di piante spontanee sensibili alla batteriosi
 - distribuzione di seme e piantine.

**Non esistendo metodi di lotta efficaci è
fondamentale la PREVENZIONE:**

- Applicare nel miglior modo possibile tutte le prescrizioni che vengono date in caso di ritrovamento di piante infetti
 - Continuare la sorveglianza sia sul territorio che sulle fonti di distribuzione di seme e piantine.
- Evitare contaminazioni in campo adottando ampie rotazioni colturali (4-5 anni), limitando le ferite prima, durante e dopo il trapianto, apportando equilibrate concimazioni azotate e potassiche, riducendo traumi da irrigazione

Legge Regionale 23 luglio 2010, n. 6 «Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della legge regionale 27 luglio 1999, n. 15»

1. Al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie, causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi per i quali non esistono efficaci metodi di lotta, la regione Emilia-Romagna, in attuazione della normativa comunitaria, può concedere contributi alle piccole e medie imprese del settore agricolo, anche a titolo di anticipazione di risorse previste da norme statali a favore della regione per il finanziamento di analoghe misure di intervento.
2. Gli interventi di cui al comma 1 possono essere attivati esclusivamente a fronte di uno specifico programma pubblico di prevenzione, controllo o eradicazione di determinate fitopatie o di infestazioni parassitarie.

Per i danni 2017:

La regione ha stanziato 300.000,00 euro

Con un indennizzo medio globale
di 7.551 euro per Ha di patate
e 4.563 euro per Ha di pomodoro

Chi contattare in casi sospetti:

il Servizio Fitosanitario direttamente o tramite il proprio tecnico.

Per la provincia di **Ferrara** telefonare al numero
0532 909711

Per la provincia di **Ravenna** telefonare al numero
0544 421523

Per la provincia di **Bologna** telefonare al numero
051 5278111



GRAZIE PER L'ATTENZIONE